



# COMUNE DI CAFASSE

*Città Metropolitana di Torino*

## BILANCIO DI PREVISIONE

**2024 – 2026**

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato altresì una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'ente. La nota integrativa è un documento sostanziale del bilancio di previsione e richiede un'attenzione particolare nella sua redazione. Questo documento, in base alla previsione del comma 5 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

## Sommario

GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 .....	5
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, DEGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ .....	7
ENTRATE .....	7
1. Entrate tributarie .....	7
IMU – Imposta Municipale Propria .....	8
Addizionale Comunale all'IRPEF .....	8
Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati – TARI.....	9
Tributo sui Servizi Indivisibili dei Comuni - TASI .....	9
Fondo Solidarietà comunale.....	9
2. Trasferimenti correnti .....	9
Trasferimenti erariali.....	9
Fondi PNRR .....	10
Trasferimenti regionali.....	10
Trasferimenti dalle amministrazioni territoriali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite: .....	10
3. Proventi Extra - tributari.....	11
Refezione scolastica .....	11
Trasporto alunni .....	12
Centri estivi .....	12
Sanzioni al codice della strada .....	12
Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Entrate in conto capitale .....	14
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche: .....	14
Altre entrate in conto capitale: .....	16
Alienazione di attività finanziarie .....	16
Riscossioni di credito di breve termine e di medio-lungo termine .....	16
6. Accensioni di prestiti .....	16
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .....	17
SPESE .....	18
1. Spese correnti.....	18
2. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
3. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio .....	23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	25

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE .....	26
ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO. ....	26
ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	27
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI .....	29
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA .....	29
ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE .....	29
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.....	31
Spesa di personale.....	31
Elenco degli immobili di proprietà dell'Ente .....	34

## GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

I valori complessivi del bilancio di previsione per il trienni 2024-2026 sono i seguenti:

### Entrata:

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
				PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza			49.375,54	5.591,39	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza			1.311.441,22	942.368,70	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza			483.392,35	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza			0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2024	previsioni di cassa			2.773.159,22	2.601.988,92		
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.037.768,79	previsione di competenza previsione di cassa	1.621.721,00 2.042.406,31	1.668.130,00 2.410.384,30	1.691.324,00	1.719.932,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	92.658,56	previsione di competenza previsione di cassa	205.221,00 246.291,19	213.120,00 305.778,56	55.290,00	55.290,00
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	614.897,59	previsione di competenza previsione di cassa	574.350,00 1.016.423,78	447.725,00 602.991,32	449.837,00	451.837,00
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	313.974,68	previsione di competenza previsione di cassa	1.667.747,07 1.857.826,31	2.701.600,00 3.015.574,68	100.000,00	100.000,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	86.748,79	previsione di competenza previsione di cassa	633.000,00 634.730,65	633.000,00 719.748,79	633.000,00	633.000,00
TOTALE TITOLI		2.146.048,41	previsione di competenza previsione di cassa	4.702.039,07 5.797.678,24	5.663.575,00 7.054.477,65	2.929.451,00	2.960.059,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.146.048,41	previsione di competenza previsione di cassa	6.546.248,18 8.570.837,46	6.611.535,09 9.656.466,57	2.929.451,00	2.960.059,00

## Spesa:

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>Spese correnti</b>	869.081,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.453.439,54 5.591,39 2.694.353,68	2.313.576,39 5.591,39 3.054.577,00	2.174.667,00 0,00 0	2.172.000,00 0,00 0
<b>TITOLO 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	456.209,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.439.580,64 942.368,70 2.710.040,13	3.643.968,70 1.953.968,70 4.100.178,52	100.000,00 0,00 0,00	132.450,00 0,00 0,00
<b>TITOLO 3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TITOLO 4</b>	<b>Rimborso Prestiti</b>	10.206,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	20.228,00 0,00 20.228,00	20.990,00 0,00 31.196,38	21.784,00 0,00 0,00	22.609,00 0,00 0,00
<b>TITOLO 5</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>Usite per conto terzi e partite di giro</b>	134.927,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	633.000,00 0,00 676.437,42	633.000,00 0,00 767.927,21	633.000,00 0,00 0,00	633.000,00 0,00 0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.470.425,02</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>6.546.248,18</b> <b>947.960,09</b> <b>6.101.059,23</b>	<b>6.611.535,09</b> <b>1.959.560,09</b> <b>7.953.879,11</b>	<b>2.929.451,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>2.960.059,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.470.425,02</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>6.546.248,18</b> <b>947.960,09</b> <b>6.101.059,23</b>	<b>6.611.535,09</b> <b>1.959.560,09</b> <b>7.953.879,11</b>	<b>2.929.451,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>2.960.059,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, DEGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- Analisi andamento storico delle entrate e delle spese
- Analisi spese soggette a limiti;
- Analisi dei trasferimenti per funzioni delegate e da enti pubblici diversi;
- Analisi accantonamenti per spese potenziali e criteri di calcolo del FCDE;
- Applicazione principio di prudenza.

### **ENTRATE:**

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

### **1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne l'entrata, tenendo conto delle risultanze degli esercizi precedenti e delle possibili variazioni.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

### **IMU – Imposta Municipale Propria**

La previsione è stata effettuata per cassa, in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente. Per il triennio 2024-2026 si prevede un gettito IMU paragonabile a quello dell'esercizio precedente, tenendo conto della riduzione del 30% circa del gettito medio del triennio 2019-2021 relativo alle aree fabbricabili, già operata per l'esercizio 2022, derivante da una riduzione dei valori minimi di riferimento delle medesime al fine della limitazione del potere di accertamento, determinato con delibera di giunta n. 117 del 14/12/2021, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. d), della legge n. 160/2019.

È stato pertanto iscritto in bilancio un gettito pari a € 666.150,00 per l'esercizio 2024.

Il gettito da recupero evasione è stato iscritto per € 30.000,00 per l'esercizio 2024. Sono stati accertati nel 2020 a tale titolo € 26.503,00, nel 2021 €. 70.000,00 e per l'anno 2022 € 85.599,58. Per gli esercizi 2025 e 2026 il gettito previsto è di € 40.000,00, comprensivo anche della quota TASI. A partire dall'anno 2025 si prevede di accertare le annualità 2020 e seguenti, nelle quali la TASI è stata abolita ed il relativo gettito è confluito nell'IMU.

### **Addizionale Comunale all'IRPEF**

La previsione è stata effettuata nel rispetto del principio contabile che prevede che “in caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. [...] In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale”.

Pertanto, a seguito della modifica delle aliquote operata con deliberazione di consiglio n. 6 del 09.03.2023, ai fini della previsione, è stato iscritto in bilancio l'importo di € 255.000,00, pressoché pari al il gettito medio risultante dalla simulazione effettuata sul portale del federalismo fiscale.



## **Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati – TARI**

Al momento della redazione della presente nota, il gestore del servizio (CISA) non ha ancora prodotto il piano finanziario per l'anno 2024 del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani secondo i criteri emanati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in data 3 agosto 2021 con deliberazione 363/2021/R/Rif avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Al momento attuale non è stato pertanto possibile elaborare le tariffe per il 2024, che dovranno tuttavia essere definite ed approvate dal Consiglio Comunale, unitamente al Piano finanziario, entro il 30 aprile 2024, come previsto dall'art. 3, comma 5 *quinquies* del D.L. 228/2021.

La previsione di gettito in entrata e la previsione di spesa sono state sostanzialmente confermate nella misura di quanto previsto nel PEF 2023 incrementato proporzionalmente al tasso di inflazione programmata stimata per l'anno 2024 pari al 2,3%.

## **Tributo sui Servizi Indivisibili dei Comuni - TASI**

Il tributo è stato abolito con legge 27 dicembre 2019, n. 160 a decorrere dall'anno d'imposta 2020.

Sono stati previsti per il solo anno 2024 € 10.000,00 per recupero evasione. Sono stati accertati nel 2020 a tale titolo € 8.308,00, nel 2021 € 14.000,00 e nel 2022 € 16.237,09.

## **Fondo Solidarietà comunale**

Congruità gettito iscritto

Trasferimento per FSC		
Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
269.760,00	290.386,00	302.910,00

Per l'esercizio 2024 si è mantenuta una previsione in linea con l'anno 2023 per quanto riguarda i fondi relativi all'incremento del sociale, mentre sono previste maggiori risorse per asili nido e per trasporto disabili, che ammontano rispettivamente ad € 23.100,00 ed € 3.500,00. Non è stata inoltre prevista la riduzione del fondo per finanziamento ex AGES in quanto il comune di Cafasse non è più capofila della convenzione di segreteria a decorrere dal 01.03.2022

## **2. Trasferimenti correnti**

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione, Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. (non previsti).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di

entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o compartecipazioni o ristori di perdite di gettito.

Di seguito, il dettaglio dei trasferimenti correnti.

### **Trasferimenti erariali**

La previsione del 2024 è data dalle seguenti voci:

- trasferimento compensativo esenzione IMU immobili merce	€ 3.350,00
- minore introiti addizionale comunale IRPEF (cedolare secca);	€ 5.000,00
- contributo per servizio raccolta rifiuti istituzioni scolastiche	€ 1.800,00
- contributo per ricalcolo ICI (10 rate dal 2017 al 2026) - DPCM 10/3/2017	€ 800,00
- trasferimento compensativo esenzione TASI immobili merce	€ 385,00

Sono altresì previsti i seguenti contributi a specifico finanziamento di spese:

- cinque per mille attività sociali del Comune.	€ 2.000,00
- rimborso pasti insegnanti	€ 7.300,00
- contributo per incremento indennità di funzione amministratori	€ 21.815,00

### **Fondi PNRR**

Il comune di Cafasse è risultato aggiudicatario delle seguenti risorse del PNRR, esigibili nell'esercizio 2024:

- Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni"	€ 79.922,00
- Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali – comuni"	€ 77.897,00

### **Trasferimenti regionali**

La previsione del 2024 è data da:

- Trasferimenti regionali per ammortamento mutui	€ 4.840,00
--	------------

**Trasferimenti dalle amministrazioni territoriali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite:**

	Accertamento Anno 2021	Accertamento Anno 2022	Accertamento Anno 2023	Previsione Anno 2024
Fondo regionale per contributi alla locazione	6.374,74	0,00	7.696,66	8.000,00
Trasferimenti regionali per funzioni conferite l.r. 44/2000 e 5/2001	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.374,74</b>	<b>0,00</b>	<b>7.696,66</b>	<b>8.000,00</b>

Per quanto riguarda il fondo regionale per contributi alla locazione è stato stanziato al titolo I della spesa il medesimo importo, che sarà impegnato solo se la corrispondente entrata sarà realizzata.

### **3. Proventi Extra - tributari**

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e, dall'esercizio 2021, i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale. Sempre in questa sezione di bilancio rivestono particolare importanza le sanzioni ex art. 208 Cds che rappresentano una importante voce di bilancio. Anche in questo caso le valutazioni sono fatte su una media di proventi a livello pluriennale e tenendo in debita considerazione le modalità ed il numero di attività di prevenzione messe in atto dall'ufficio di Polizia Locale. In generale le entrate extratributarie ed in particolare quelle legate ai servizi ed al canone unico hanno scontato nelle annualità 2020 e 2021 e parzialmente sul 2022 gli effetti della pandemia. Va da sé che è congruo immaginare un graduale ritorno alla normalità di richiesta dell'utenza e conseguente gettito come per altro i dati del 2° e 3° trimestre 2022 dimostrano.

#### **Refezione scolastica**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 09.09.2021 sono state confermate le tariffe dell'anno precedente per gli utenti residenti nel comune di Cafasse e ridotte quelle applicabili agli utenti non residenti. Non sono stati adottati provvedimenti di rettifica delle tariffe nel corso del 2023.

Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
63.874,92	69.937,65	83.400,00	83.400,00

Alla data di stesura della presente nota integrativa non sono ancora disponibili i dati definitivi relativi agli accertamenti 2023.

### **Trasporto alunni**

Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
5.734,00	5.354,00	8.000,00	8.000,00

Alla data di stesura della presente nota integrativa non sono ancora disponibili i dati definitivi relativi agli accertamenti 2023.

### **Centri estivi**

Come per gli anni 2022 e 2023, le attività dei centri estivi saranno gestite in concessione di servizio e pertanto non è prevista alcuna entrata nel bilancio comunale.

### **Sanzioni al codice della strada**

	Accertamento anno 2022	Previsione anno 2023	Previsione anno 2024
Violazione al C.d.S	198.728,65	227.000,00	120.000,00

Le entrate per violazioni alle norme del codice della strada, che per gli anni 2022 e 2023 erano determinate principalmente da infrazioni per transito con semaforo rosso, nel 2024 subiscono una vistosa riduzione a seguito della realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'incrocio regolato da impianto semaforico, con la conseguente rimozione del sistema di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada.

### **Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

	Gettito	Gettito	Previsione Gettito	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Canone Unico Patrimoniale	23.836,00	30.084,74	31.170,00	30.500,00
Antenne telefonia mobile	8.048,61	36.000,00	0,00	0,00
Reti gas	5.911,83	6.311,88	6.500,00	6.500,00
Fitti reali di immobili	11.831,93	7.716,60	8.080,00	8.080,00
Locazione immobili istituzionali	2.569,00	5.446,95	8.155,00	7.155,00
Sovracanoni BIM	52.145,70	71.500,00	60.000,00	61.000,00
Concessioni cimiteriali	39.929,78	21.618,25	36.000,00	35.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>144.272,85</b>	<b>178.678,42</b>	<b>149.905,00</b>	<b>148.235,00</b>

La previsione per l'esercizio 2024 risulta in linea con quella dell'esercizio precedente.

Il gettito 2022 risulta superiore a quello delle altre annualità a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione avente ad oggetto una porzione di terreno sulla quale insiste una stazione radio base per la rete di telefonia mobile il cui canone è stato corrisposto anticipatamente in unica soluzione per nove annualità.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

Ai primi tre titoli del bilancio di previsione 2024-2026 sono iscritte le seguenti entrate correnti non ricorrenti:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	Media quinquennio 2018-2022	Previsione 2024	Entrate non ricorrenti
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	241.032,94	177.259,83	224.428,48	235.260,38	198.728,65	208.919,34	120.000,00	-
Sanzioni per violazioni norme e regolamenti	-	300,00	4.056,40	3.496,19	2.703,20	2.638,95	1.000,00	-
Condoni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Recupero evasione (parte eccedente):</b>								
IMU	20.000,00	34.841,45	26.503,27	70.000,00	85.599,58	54.236,08	30.000,00	-
TASI	1.000,00	2.770,02	8.308,00	14.000,00	16.237,09	12.848,36	10.000,00	-
entrate per eventi calamitosi	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazione di immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre:</b>								
Canoni locazione terreni e fabbricati	27.584,78	24.648,56	24.623,09	19.880,54	43.716,60	28.090,71	8.080,00	-
Proventi concessioni pluriennali (loculi e cellette)	27.107,61	31.656,97	33.700,05	39.929,78	21.618,25	30.802,53	35.000,00	4.197,47
Rimborso spese elettorali	9.812,79	6.202,48	9.621,04	-	17.268,11	8.580,88	10.200,00	10.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>326.538,12</b>	<b>277.679,31</b>	<b>331.240,33</b>	<b>382.566,89</b>	<b>385.871,48</b>	<b>346.116,85</b>	<b>214.280,00</b>	<b>14.397,47</b>

Per le entrate “a regime” è stata considerata come entrata non ricorrente la parte eccedente la media degli accertamenti registrati nei cinque esercizi precedenti, considerando come tali quelli per cui risulta già approvato il rendiconto (2018-2022), mentre le entrate che non si sono verificate con continuità nei cinque esercizi precedenti sono state considerate interamente come non ricorrenti.

Tali entrate, per loro natura, devono essere destinate al finanziamento di spese correnti di carattere non ripetitivo.

Nel primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 sono previste le seguenti spese non ricorrenti, secondo la classificazione dell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011:

- Consultazione elettorali e referendarie locali € 15.466,00
- Ripiano disavanzi organismi partecipati -
- Spese per eventi calamitosi -
- Sentenze esecutive e atti equiparati -

Altre spese non ricorrenti:

- Restituzione di tasse e tributi comunali € 6.200,00
- Incentivi attività di recupero evasione tributaria € 1.210,00
- Spese per liti e arbitraggi € 500,00
- Incarichi di studio, ricerca e consulenza € 9.000,00
- Contributi a enti e associazioni € 14.800,00

**TOTALE € 47.176,00**

## **5. Entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio

generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Non previste in bilancio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. Non previste in bilancio;
- Cessione diritti superficie. Non prevista in bilancio;
- Concessione di diritti patrimoniali. Non previste in bilancio;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.
- Risorse PNRR-PNC – in questo caso è opportuno fare riferimento a quanto previsto dalla semplificazione e flessibilità di cui al D.L. 77/2021 e sua conversione nella Legge n. 108/2021 sia per le modalità di contabilizzare le risorse che i vincoli contabili e gestionali che ne derivano ( FAQ n.48 ) ricordando che è necessario adottare le stesse regole contabili e gestionali per tutte le risorse confluite nel PNRR ossia il PNC.  
E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF , il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC Pnrr, dando atto che i principali sono:
  - I contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanzi (articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);
  - i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018;
  - i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
  - il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua) previsto dall'articolo 1, comma 437, legge 160/2019;
  - La progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (articolo 1, comma 640, legge 205/2018);
  - La messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

Di seguito il dettaglio delle entrate in conto capitale.

### **Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche:**

#### Trasferimenti dallo Stato:

- contributo ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, (comma 29 art. 1, della legge 160/2019 e art 30 DL Crescita), confluito nel P.N.R.R  
€ 50.000,00

Trasferimenti dalle Regioni:

- contributo regionale per edilizia scolastica € 1.000.000,00

Altri trasferimenti in conto capitale

- trasferimento GSE conto termico € 540.000,00

**Altre entrate in conto capitale:**

Alienazione beni immobili:

Nel corso del triennio 2024 - 2026 è prevista l'alienazione dei seguenti immobili:

Rif. Intervento	Descrizione Immobile	Solo Diritto di Superficie	Piena Proprietà	Valore Stimato		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
2	TERRENO AGRICOLO (Comune di Villanova)		X	12.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Ad alienazione avvenuta, se necessario, si provvederà ad aggiornare le partite riportate sul bilancio di previsione con apposita variazione. Nel caso in cui le procedure amministrative non dovessero concludersi entro il termine dell'anno di riferimento, l'alienazione verrà riproposta per il successivo esercizio finanziario.

Permessi a costruire

	Accertamento anno 2021	Accertamento anno 2022	Previsione anno 2023	Previsione anno 2024
Oneri di urbanizzazione (OO.UU) e monetizzazioni	144.077,31	105.167,75	100.000,00	100.000,00

Per gli esercizi 2021 e 2022 si sono verificate maggiori entrate riconducibili presumibilmente agli incentivi statali previsti dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio). Per l'esercizio 2024, come già per il 2023, la previsione è stata ridotta ad € 100.000,00.

Le regole e le modalità di utilizzo di tali proventi è dettagliato nel successivo paragrafo "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili"

**Alienazione di attività finanziarie**

Nessuna previsione

**Riscossioni di credito di breve termine e di medio-lungo termine**

Nessuna previsione

**6. Accensioni di prestiti**

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento.



## **7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

## **SPESE**

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

### **1. Spese correnti**

La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie e indifferibili, tra le quali assumono particolare rilevanza le spese di personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

#### **Redditi da lavoro dipendente**

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio, in particolare:

- Trattamenti fissi e continuativi. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

### **Imposte e tasse a carico dell'ente**

In questa voce sono classificate, come poste principali, l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; la tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente; le altre imposte a carico del Comune.

### **Acquisto di beni e servizi**

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente

### **Trasferimenti correnti**

In questo macroaggregato sono compresi principalmente i trasferimenti all'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per il finanziamento dei servizi dalla stessa gestiti e contributi per diverse finalità (Istituto Comprensivo, associazioni locali, ecc), nonché i trasferimenti alle famiglie per l'incremento dei posti disponibili negli asili nido, per il trasporto di studenti in disabilità e per servizi sociali, finanziati con specifici incrementi del Fondo di Solidarietà Comunale.

### **Interessi passivi**

Sono previsti in questa voce gli interessi passivi per indebitamento, calcolati sulla base dei piani di ammortamento resi disponibili dalla Cassa Depositi e Prestiti.

### **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi, i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

### **Fondo di riserva**

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un

fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL); lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 50.000,00.

Tra le spese correnti, assumono notevole importanza le spese potenziali relative ad oneri futuri, quali le spese per indennità di fine mandato o per rinnovi contrattuali, o rischi, le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Tali spese entrano nel bilancio di previsione sotto forma di accantonamenti a fondi sui quali non è possibile impegnare o disporre pagamenti.

## **2. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non sarà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Negli anni successivi per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato pari almeno al 55 per cento per il 2016, al 70 per cento per il 2017 ed al 75 per cento per il 2018; negli esercizi 2019 e 2020, come da modifiche alla norma apportate dall'art. 1 comma 882 della legge 27.12.2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) l'accantonamento deve essere pari almeno all'85 ed al 95 per cento rispettivamente, mentre dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra queste in particolare non sono state considerate le entrate riscosse per cassa e per le quali, anche in considerazione dell'esiguità dell'importo, non si sono mai verificate tensioni di cassa, i proventi, diversi dai trasferimenti, nei quali i soggetti debitori fossero pubbliche amministrazioni, i dividendi dalle società partecipate e altre entrate di minore rilevanza.

Per l'anno 2024, è stata applicata come metodologia di calcolo la media aritmetica semplice dei rapporti tra gli incassi e gli accertamenti riferiti agli ultimi 5 esercizi di cui è stato approvato il rendiconto (2018-2022), senza avvalersi della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 che permette di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'importo degli incassi è dato dalla somma delle riscossioni in conto competenza dell'annualità considerata e delle riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui. Tale importo viene rapportato agli accertamenti di competenza dell'annualità considerata:

$$\frac{\text{incassi competenza esercizio X} + \text{incassi a residuo esercizio X+1}}{\text{accertamenti competenza esercizio X}} \times 100$$

Si è pertanto provveduto ad iscrivere la quota del fondo crediti dubbia esigibilità riferita alle entrate correnti al titolo primo della spesa che per l'esercizio 2024 è pari a € 159.831,00.

Il calcolo attraverso il quale si è giunti a determinare le somme accantonate nel bilancio 2024-2026, è il seguente:

Codice	Capitolo	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% Inc. / Acc.	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	F.C.D.E. 2024	F.C.D.E. 2025	F.C.D.E. 2026	Cassa	Tipologia	Categoria	Attivo	
10101	10	9	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI RELATIVA AD ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI	5.632,00	5.632,00	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	108 : Imposta comunale sugli immobili (ICI)	SI
10101	11	98	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - RECUPERO EVASIONE	4.558,16	4.558,16	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	108 : Imposta comunale sugli immobili (ICI)	SI
10101	21	5	TRIBUTI SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI - RECUPERO EVASIONE	42.315,11	17.934,32	41,85	10.000,00	0	0	4.185,00	0	0	No	1010100	176 : Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	SI
10101	21	9	TRIBUTI SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI RELATIVO AD ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI	11.627,16	11.627,16	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	176 : Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	SI
10101	21	98	TRIBUTI SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI (TaSI)	381.914,22	383.036,09	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	176 : Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	SI
10101	13	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	5.211,00	5.211,00	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	106 : Imposta municipale propria	SI
10101	13	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.	3.000.099,01	3.001.555,00	0	666.150,00	667.450,00	668.750,00	0	0	0	No	1010100	106 : Imposta municipale propria	SI
10101	13	5	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - RECUPERO EVASIONE	236.944,30	76.629,65	73,55	30.000,00	40.000,00	40.000,00	22.065,00	29.420,00	29.420,00	No	1010100	106 : Imposta municipale propria	SI
10101	13	9	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RELATIVA AD ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI	22.498,99	22.498,99	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	106 : Imposta municipale propria	SI
10101	14	98	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	503,4	503,4	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	153 : Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	SI
10101	15	5	IMPOSTA COMUNALE SULLE INSEGNE - RECUPERO EVASIONE	5.551,53	3.711,38	49,46	0	0	0	0	0	0	No	1010100	153 : Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	SI
10101	15	98	IMPOSTA COMUNALE SULLE INSEGNE	34.614,93	34.614,93	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	153 : Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	SI
10101	17	2	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ADDIZIONALE COMUNALE	726.680,00	735.288,11	0	255.000,00	260.000,00	270.000,00	0	0	0	No	1010100	116 : Addizionale comunale IRPEF	SI
10101	17	9	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RELATIVA A PENULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO E PRECEDENTI	4.229,26	4.229,26	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	116 : Addizionale comunale IRPEF	SI
10101	30	1	TASSA OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	17.419,37	17.419,37	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	152 : Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
10101	30	2	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	10.693,30	10.326,30	3,51	0	0	0	0	0	0	No	1010100	152 : Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
10101	32	98	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	8.085,79	8.085,79	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	151 : Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	SI
10101	33	98	TASSA SUI RIFIUTI (TaRI)	1.872.247,90	1.698.834,01	9,25	404.070,00	413.364,00	422.872,00	37.376,48	38.236,17	39.115,66	No	1010100	151 : Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	SI
10101	34	98	TRIBUTI COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI (T-RES)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	161 : Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	SI
10101	58	98	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	6.649,88	6.649,88	0	0	0	0	0	0	0	No	1010100	153 : Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	SI
30100	376	98	PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI BENI	0	0	0	100	100	100	0	0	0	No	3010000	100 : Vendita di beni	SI
30100	383	98	DIRITTI PER RICERCA D'ARCHIVIO	5.477,00	5.477,00	0	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	384	98	DIRITTI DI SEGRETERIA PER CERTIFICAZIONI EDILIZIE	2.806,00	2.806,00	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	385	98	DIRITTI DI SEGRETERIA PER AUTORIZZAZIONI EDILIZIE	58.997,70	58.997,70	0	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	390	98	DIRITTI RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	12.164,54	12.164,54	0	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	402	98	PROVENTI DALL'USO DELLA PESA PUBBLICA (RILEVANTE IVA)	10.330,20	10.330,20	0	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	423	98	DIRITTI DI SEGRETERIA PER AUTORIZZAZIONI POLIZIA MUNICIPALE	0	0	0	100	100	100	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	436	5	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA - RECUPERO EVASIONE	8.443,31	419,04	32,28	500	500	500	161,4	161,4	161,4	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	436	98	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA (RILEVANTE IVA)	344.541,06	344.541,06	0	83.400,00	83.400,00	83.400,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	438	5	CONCORSO SPESE PER TRASPORTO SCOLASTICO - RECUPERO EVASIONE	219,23	39,43	44,95	500	500	500	224,75	224,75	224,75	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	438	98	CONCORSO SPESE PER TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE IVA)	32.588,96	32.588,96	0	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	440	98	CONCORSO SPESE GESTIONE ATTIVITA' SCOLASTICHE INTEGRATIVE	0	0	0	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	460	98	RIMBORSO CONSUMI UTENZE ASSOCIAZIONI LOCALI	2.483,14	2.483,14	0	700	700	700	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	462	98	RIMBORSO SPESE PER UTILIZZO LOCALI ASSOCIAZIONI	670,92	610,92	8,94	700	700	700	62,58	62,58	62,58	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	470	98	CONCORSO SPESA GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE (RILEVANTE IVA)	57.762,89	57.556,59	0,25	500	500	500	1,25	1,25	1,25	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	495	98	RIMBORSO SPESE PER DEMOLIZIONE OPERE RESIDENZIALI ABUSIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	510	98	DIRITTI E CANONI DEPURAZIONE ACQUE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	520	98	PROVENTI DEL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	69.999,67	69.999,67	0	0	0	0	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	540	98	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	54.757,17	54.757,17	0	11.000,00	11.500,00	12.000,00	0	0	0	No	3010000	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	SI
30100	550	98	CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICITA' E AFFISSIONI	26.847,12	26.092,12	2,66	14.500,00	15.000,00	15.500,00	385,7	399	412,3	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	560	98	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	27.073,62	25.311,62	5,55	16.000,00	16.000,00	16.000,00	888,24	888,25	888,46	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	585	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI E CELLETTE	126.905,05	126.905,05	0	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0	0	0	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	586	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI FABBRICATI COMUNALI	61.138,90	61.138,90	0	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0	0	0	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	597	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI TERRENI COMUNALI	78.925,92	78.925,92	0	0	0	0	0	0	0	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	598	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI TERRENI AGRICOLI	388,75	388,75	0	80	80	80	0	0	0	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	603	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA SECONDARIA	26.588,38	26.427,38	0,28	7.000,00	7.000,00	7.000,00	19,6	19,6	19,6	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30100	604	98	PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMPIANTI SPORTIVI	619,8	619,8	0	155	155	155	0	0	0	No	3010000	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI
30200	424	98	SANZIONI PER VIOLAZIONE DI NORME, ORDINANZE, LEGGI E REGOLAMENTI	10.555,79	8.141,57	16,88	1.000,00	1.000,00	1.000,00	168,8	168,8	168,8	No	3020000	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI
30200	427	1	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFORICHE	253.148,81	251.209,30	0,73	0	0	0	0	0	0	No	3020000	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI
30200	427	3	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFORICHE -	462	462	0	0	0	0	0	0	0	No	3020000	400 : Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e	SI
30200	427	98	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFORICHE	200.000,00	199.507,36	0,25	0	0	0	0	0	0	No	3020000	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI

30200	428	1	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	90.347,32	90.020,42	0,24	20.000,00	20.000,00	20.000,00	48	48	48	No	3020000	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI	
30200	428	2	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - IMPRESE	19.149,86	19.680,26	0	0	0	0	0	0	0	No	3020000	300 : Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI	
30200	428	98	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	4.202,24	4.010,24	39,67	0	0	0	0	0	0	No	3020000	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI	
30200	429	98	SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - RUOLI	503.400,05	30.125,14	92,83	100.000,00	100.000,00	100.000,00	92.830,00	92.830,00	92.830,00	No	3020000	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	SI	
30300	630	98	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA ORDINARIE	0,85	0,85	0	0	0	0	0	0	0	No	3030000	300 : Altri interessi attivi	SI	
30300	632	98	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA TESORERIA PROVINCIALE	3,75	3,75	0	10	10	10	0	0	0	No	3030000	300 : Altri interessi attivi	SI	
30400	690	98	DIVIDENDI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	32,68	32,68	0	20	20	20	0	0	0	No	3040000	200 : Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	SI	
30500	412	98	RECUPERO IVA A CREDITO ATTIVITA' COMMERCIALI	27.876,23	27.876,23	0	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0	0	0	No	3050000	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.	SI	
30500	426	98	RIMBORSO SPESE RECUPERO E CUSTODIA AUTOMEZZI SEQUESTRA TI O ABBANDONATI	0	0	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0	0	0	No	3050000	200 : Rimborsi in entrata	SI	
30500	712	98	RECUPERO DANNI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE	29.934,99	29.934,99	0	0	0	0	0	0	0	No	3050000	100 : Indennizzi di assicurazione	SI	
30500	717	98	RIMBORSO QUOTA PARTE SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	709,9	709,9	0	0	0	0	0	0	0	No	3050000	200 : Rimborsi in entrata	SI	
30500	719	98	INCAMERAMENTO SOMME PER LIQUIDAZIONE INCENTIVI E SPESE PER LA PROGETTAZIONE	13.971,05	13.971,05	0	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0	0	0	No	3050000	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.	SI	
30500	720	98	RIMBORSO STAMPATI, COPIE FOTOSTATICHE, SPESE DI NOTIFICA ECC.	3.097,40	3.097,40	0	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0	0	0	No	3050000	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.	SI	
30500	727	98	RIMBORSO PRESTITO SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	3050000	200 : Rimborsi in entrata	SI	
30500	721	98	RIMBORSO SPESE ACCESSORIE EMISSIONE AVVISI DI ACCERTAMENTO UFFICIO TRIBUTI	1.610,00	1.616,92	0	500	500	500	0	0	0	No	3050000	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.	SI	
30500	722	98	RIMBORSO SPESE ACCESSORIE EMISSIONE VERBALI UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	88.701,69	68.763,26	23,57	6.000,00	6.000,00	6.000,00	1.414,20	1.414,20	1.414,20	No	3050000	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.	SI	
										<b>ACCANTONAMENTO F.C.D.E.</b>			<b>159.831,00</b>	<b>163.874,00</b>	<b>164.767,00</b>		

Non si è ritenuto necessario, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

### **3. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio**

#### **1. Fondo rischi contenzioso:**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo e non utilizzate costituiscono economie che a fine esercizio confluiranno nel risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Tale fondo non è stato costituito in quanto **non ci sono contenziosi in essere.**

#### **2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.922,00 calcolato per l'anno 2024, tenuto conto delle elezioni del sindaco e del Consiglio Comunale che si terranno presumibilmente nel mese di giugno 2024, sul quale non sarà possibile impegnare e pagare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

#### **3. Fondo rinnovi contrattuali**

In tema di "Accantonamenti per rinnovi contrattuali" il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2, paragrafo 5.2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011 così recita: "Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato".

Per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto è stato costituito, per l'anno 2024, apposito "Accantonamento rinnovi contrattuali" per un importo di € 9.190,00, al netto degli anticipi che si prevede di erogare nel mese di dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3 del D.L 145 del 18 ottobre 2023. Per gli anni 2025 e 2026 l'accantonamento ammonta a € 14.223,00

#### 4. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati del bilancio dell'anno precedente. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% del risultato negativo conseguito dalla società.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dell'esercizio 2023 dalle Società, ed appurato che nessuna società partecipata ha chiuso in perdita l'esercizio 2022, al momento questo fondo non è stato costituito.

#### 5. Fondo di garanzia debiti commerciali (Commi da 857 a 868 dell'art. 1 Legge n. 145/2018 come modificati dall'art. 38-bis del D.L. n. 34/2019)

A partire dall'anno 2020, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste dalla norma, riferite all'esercizio precedente, gli enti, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Tale fondo non è stato costituito in sede di predisposizione del bilancio ma è oggetto di separata valutazione, entro i termini e con le modalità previsti dalla legge, come specificato nel paragrafo precedente.



## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, viene poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così mantenuto, in tutti gli anni del bilancio, il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data attuale risultano stanziamenti a valere sul Fondo pluriennale vincolato di spesa € 947.960,09, di cui:

- € 5.591,39 per spese correnti reimputate (spese di personale e oneri connessi),
- € 942.368,70 per spese di parte capitale reimputate (spese di investimento)

da applicare all'esercizio 2024.

Il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale sarà rideterminato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.**

Nelle more dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e dello schema del rendiconto 2023 da parte della Giunta comunale, si presume, in riferimento alle risultanze contabili, di ottenere dalla gestione dell'esercizio finanziario 2023 le seguenti quote vincolata e accantonata di Avanzo di amministrazione presunto

<u>Quota accantonata:</u>	€ 851.401,90
Di cui:	
Indennità di fine mandato	€ 11.069,00
Arretrati contrattuali	€ 0,00
FCDE	€ 827.029,01
Trasferimento regione rii minori	€ 12.772,88
Fondo per l'innovazione	€ 531,01
<u>Quota vincolata:</u>	€ 498.074,83
Di cui:	
Trasferimento per fondo funzioni e fondo garanzia continuità dei servizi non utilizzato	€ 43.458,25
Oneri di urbanizzazione non impegnati ad oggi	€ 215.559,84
Monetizzazioni	€ 7.507,13
Altri vincoli	€ 58.823,76
Trasferimenti erariali	€ 172.725,85

## **ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.**

Non si prevede l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto nel bilancio di previsione per il triennio 2024-2026.

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Per il triennio 2024-2026 non si prevede di fare ricorso al debito per l'attivazione di spese d'investimento, la cui copertura finanziaria sarà garantita da:

- Oneri di urbanizzazione e monetizzazioni;
- Per il solo esercizio 2024, trasferimenti da amministrazioni pubbliche e trasferimenti in conto capitale da Imprese a partecipazione pubblica (GSE);
- Per il solo esercizio 2026, saldo positivo di parte corrente derivante dai risparmi sulla quota capitale dei mutui dovuti alla rinegoziazione.

### Regole di impiego degli oneri di urbanizzazione

A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Immedie e significative sono le conseguenze per i Comuni. Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Scompaiono, quindi, voci di spesa storicamente finanziabili come le manutenzioni degli impianti e attrezzature, degli automezzi, del sistema informativo, i mobili eccetera.

Di seguito vengono riassunti gli interventi di investimento previsti per il triennio 2024 - 2026, con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento:

## Anno 2024

Codice	Cap.	Finanziamento	Importo previsione	Miss.	Progr.	Macr.	Cap.	Denominazione delle spese	Importo previsione
40.201.00	790.2	Trasferimenti erariali (Fondi PNRR)	50.000,00	17	1	202	3200.98	Efficientamento energetico - implementazione fonti rinn	50.000,00
	1.3	FPV	942.368,70						
40.201.01	823.97	Contributo regionale (accertamenti reimputati)	877.200,00						
40.201.00	823.98	Contributo regionale	1.000.000,00	4	2	202	2526.98	Rifacimento scuola secondaria	3.493.968,70
40.201.00	818.98	Contributo conto termico	540.000,00						
40.504.00	881.98	Rimborso danni da compagnie assicurative (accertamenti reimputati)	134.400,00						
40.501.00	878.98	Concessioni edilizie	80.000,00	1	11	203	2178.98	Interventi su edifici di culto L.R. 15/89	2.600,00
				1	5	202	2157.98	Manutenzione immobili patrimonio	10.000,00
				4	1	202	2447.98	Manutenzione scuola infanzia	7.500,00
				4	2	202	2487.98	Manutenzione scuola primaria	9.900,00
				4	2	202	2526.98	Rifacimento scuola secondaria	25.550,00
				6	1	202	2881.98	Manutenzione impianti sportivi	5.000,00
				12	9	202	3775.98	Manutenzione cimitero	10.000,00
10	5	202	3111.98	Sistemazione viabilità	9.450,00				
40.203.00	882.98	Monetizzazioni	2.000,00	10	5	202	3096.98	Acquisizione terreni ampliamento strade e realizzazione	20.000,00
	883.98		18.000,00						
			<b>3.643.968,70</b>					<b>Totale</b>	<b>3.643.968,70</b>

## Anno 2025

Codice	Cap.	Finanziamento	Importo previsione	Miss.	Progr.	Macr.	Cap.	Denominazione delle spese	Importo previsione
40.501.00	878.98	Concessioni edilizie	80.000,00	10	5	202	3111.98	Sistemazione viabilità	80.000,00
40.203.00	882.98	Monetizzazioni	2.000,00	10	5	202	3096.98	Acquisizione terreni ampliamento strade e realizzazione	20.000,00
	883.98		18.000,00						
			<b>100.000,00</b>					<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>

## Anno 2026

Codice	Cap.	Finanziamento	Importo previsione	Miss.	Progr.	Macr.	Cap.	Denominazione delle spese	Importo previsione
	DIV	Saldo positivo di parte corrente	32.450,00	10	5	202	3110.98	Sistemazione viabilità	32.450,00
40.501.00	878.98	Concessioni edilizie	80.000,00	10	5	202	3111.98	Sistemazione viabilità	80.000,00
40.203.00	882.98	Monetizzazioni	2.000,00	10	5	202	3096.98	Acquisizione terreni ampliamento strade e realizzazione	20.000,00
	883.98		18.000,00						
<b>Totale</b>			<b>132.450,00</b>					<b>Totale</b>	<b>132.450,00</b>

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di Cafasse non ha rilasciato alcuna garanzia.

## **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale:

1. **controllato** di una regione o di un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
  - a. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
  - e. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.
2. **partecipato** da una regione o da un ente locale di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Il comune partecipa **direttamente**, secondo la definizione del suddetto comma 2 dell'art. 11-ter D. Lgs. 118/2001, al capitale delle seguenti società/enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, in quanto diretti affidatari di servizi pubblici locali, come individuato con deliberazione della giunta comunale n. 87 del 23.12.2017:

<b>Denominazione società</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota partecip. (%)</b>	<b>Indirizzo siti internet</b>
Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa)	Servizio idrico integrato	0,00008	<a href="https://www.smatorino.it">https://www.smatorino.it</a>
Servizi Intercomunali per l'Ambiente srl (SIA srl)	Gestione delle ecostazioni e altri servizi nella raccolta rifiuti	3,30	<a href="https://www.siaweb.info">https://www.siaweb.info</a>
Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (CISA)	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	3,16	<a href="https://www.cisaweb.info">https://www.cisaweb.info</a>

Si precisa che l'Ente si è poi avvalso della facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'art. 233-bis del d. lgs 18.8.2000 n. 267 (TUEL) di non redigere il bilancio consolidato.

Per completezza, si precisa inoltre che il Comune di Cafasse partecipa all'Unione Montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per l'esercizio associato di alcune funzioni e ai seguenti consorzi/enti:

<b>Denominazione ente</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota partecip. (%)</b>	<b>Indirizzo siti internet</b>
Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo (CvL)	Esercizio dell'irrigazione in forma collettiva e realizzazione e adeguamento delle infrastrutture irrigue	0,84	<a href="https://www.consorziovallidilanzo.it">https://www.consorziovallidilanzo.it</a>
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (CIS - acronimo di Costruire Insieme Servizi).	Gestione dei servizi sociali	Indiretta tramite Unione montana	<a href="https://www.ciscirie.it/">https://www.ciscirie.it/</a>
Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" - A.T.O. 3	Servizio idrico integrato – convenzione ex art. 30 TUEL	Indiretta tramite Unione montana	<a href="https://www.ato3torinese.it">https://www.ato3torinese.it</a>

Le risultanze dei rendiconti delle singole partecipate sono consultabili sui siti delle singole società/enti.

Il Comune di Cafasse non ha costituito alcun organismo strumentale (aziende speciali, fondazioni ecc.).

# ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

## Spesa di personale

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La spesa di personale iscritta a bilancio è così determinata:

Qualifica/Profilo	SETTORE	DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA (personale in servizio + assumibili)					oneri carico ente			TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2024	TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2025	TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2026					
		Unità	CAT.	ECONOMI CA	Costo per 13 mensilità (tabellare nuovo CCNL del 16/11/2022)	Costo complessivo tutti i compensi	contributi previdenziali assistenziali e assicurativi	IRAP	TOTALE ONERI								
Specialista in attività tecniche	Tecnico	1	D1	D4	31.191,00	42.605,00	11.367,01	3.621,43	14.988,44	57.593,44	57.593,44	57.593,44					
Geometra	Tecnico	1	C1	C3	25.391,00	25.391,00	7.282,14	2.158,24	9.440,37	34.831,37	34.831,37	34.831,37					
Collaboratore amministrativo	Tecnico	1	B1	B6	23.812,00	23.812,00	6.353,04	2.024,02	8.377,06	32.189,06	32.189,06	32.189,06					
Operaio professionale	Tecnico	1	B1	B3	22.724,00	22.724,00	6.062,76	1.931,54	7.994,30	30.718,30	30.718,30	30.718,30					
Operaio professionale	Tecnico	1	B1	B3	22.729,00	22.729,00	6.064,10	1.931,97	7.996,06	30.725,06	30.725,06	30.725,06					
Specialista in attività contabili	Finanziario	1	D1	D1	26.287,00	37.701,00	11.040,93	3.204,59	14.245,51	51.946,51	51.946,51	51.946,51					
Istruttore contabile	Finanziario	1	C1	C4	26.144,00	26.144,00	6.975,22	2.222,24	9.197,46	35.341,46	35.341,46	35.341,46					
Collaboratore contabile	Finanziario	1	B1	B6	23.812,00	23.812,00	6.353,04	2.024,02	8.377,06	32.189,06	32.189,06	32.189,06					
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	C1	24.200,00	24.200,00	7.206,76	2.057,00	9.263,76	33.463,76	33.463,76	33.463,76					
Collaboratore amministrativo	Amministrativo	1	B1	B6	23.812,00	23.812,00	6.353,04	2.024,02	8.377,06	32.189,06	32.189,06	32.189,06					
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	C1	24.200,00	24.200,00	6.940,56	2.057,00	8.997,56	33.197,56	33.197,56	33.197,56					
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	C3	25.853,00	25.853,00	6.897,58	2.197,51	9.095,09	34.948,09	34.948,09	34.948,09					
Esecutore amministrativo	Amministrativo	1	B1	B3	22.729,00	22.729,00	6.064,10	1.931,97	7.996,06	30.725,06	30.725,06	30.725,06					
Agente di polizia municipale	Vigilanza	1	C1	C5	28.934,00	28.934,00	8.616,55	2.459,39	11.075,94	40.009,94	40.009,94	40.009,94					
					PREMI INAIL	4.400,00	4.400,00		4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00					
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>		<b>14</b>			<b>351.818,00</b>	<b>374.646,00</b>	<b>107.976,83</b>	<b>31.844,91</b>	<b>139.821,74</b>	<b>514.467,74</b>	<b>514.467,74</b>	<b>514.467,74</b>					
Rimborso segreteria convenzionata					31.100,00				-	31.100,00	31.100,00	31.100,00					
Diritti rogito					3.780,00		900,00	322,00	1.222,00	5.002,00	5.002,00	5.002,00					
straordinario elettorale					7.000,00		1.666,00	595,00	2.261,00	9.261,00	5.292,00	5.292,00					
straordinario					2.950,00		702,10	250,75	952,85	3.902,85	3.902,85	3.902,85					
incentivi funzioni tecniche					2.268,00		539,78	192,78	732,56	3.000,56	3.000,56	3.000,56					
incentivi recupero evasione tributaria					910,00		222,00	78,00	300,00	1.210,00	1.608,00	1.608,00					
rimanenza dal fondo					25.500,00		6.069,00	2.168,00	8.237,00	33.737,00	33.737,00	33.737,00					
retribuzione di risultato					9.700,00		2.309,00	825,00	3.134,00	12.834,00	12.834,00	12.834,00					
Previdenza complementare art. 208 CDS					1.000,00				-	1.000,00	1.000,00	1.000,00					
Incentivi art. 208 CDS					756,00		180,00	65,00	245,00	1.001,00	1.001,00	1.001,00					
Incentivi matrimoni fuori orario					180,00		42,84	15,30	58,14	238,14	238,14	238,14					
lavoro flessibile: convenzione comma 557									-								
Assegni Nucleo Familiare					124,00				-	124,00	124,00	124,00					
<b>TOTALE ALTRE SPESE DI PERSONALE</b>					<b>85.268,00</b>		<b>12.630,72</b>	<b>4.511,83</b>	<b>17.142,55</b>	<b>102.410,55</b>	<b>98.839,55</b>	<b>98.839,55</b>					
Mensa dipendenti										1.500,00	1.500,00	1.500,00					
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>										<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>					
<b>TOTALE GENERALE</b>										<b>351.818,00</b>	<b>459.914,00</b>	<b>120.607,55</b>	<b>36.356,74</b>	<b>156.964,29</b>	<b>618.378,29</b>	<b>614.807,29</b>	<b>614.807,29</b>
<b>Spesa di personale da considerare ai fini della capacità assunzionale DL 34/2019 (Totale Generale - IRAP)</b>										<b>582.021,55</b>	<b>578.383,05</b>	<b>578.383,05</b>					
<b>DEDUZIONI</b>																	
rinnovi contrattuali solo dip.ti 2016/2018										19.920,18	19.920,18	19.920,18					
rinnovi contrattuali solo dip.ti 2019/2021										17.025,11	17.025,11	17.025,11					
vacanza contratto dip.ti da aprile 2022										2.255,72	2.255,72	2.255,72					
rinnovi contrattuali a beneficio altri comuni per segreteria convenzionata										1.291,29	1.291,29	1.291,29					
<b>Totale rinnovi contrattuali</b>										<b>40.492,30</b>	<b>40.492,30</b>	<b>40.492,30</b>					
rimborsi consultazioni elettorali										9.261,00	5.292,00	5.292,00					
recupero evasione tributaria										1.210,00	1.608,00	1.608,00					
incentivi funzioni tecniche										3.000,56	3.000,56	3.000,56					
diritti di rogito										5.002,00	5.002,00	5.002,00					
<b>TOTALE DEDUZIONI</b>										<b>58.965,86</b>	<b>55.394,86</b>	<b>55.394,86</b>					
<b>RIEPILOGO RISPETTO LIMITE SPESA (Art. 1, comma 557, lett. a) L. 296/06)</b>																	
SPESA DI PERSONALE NETTA										559.412,43	559.412,43	559.412,43					
MEDIA TRIENNIO 2011-2013										630.201,31	630.201,31	630.201,31					
<b>MARGINE</b>										<b>70.788,89</b>	<b>70.788,89</b>	<b>70.788,89</b>					

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024/2026 risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato

rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)

- con i limiti previsti dall'art. 6, comma 3 del decreto 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" come di seguito illustrato:

### Triennio 2024-2026:

<b>Entrate correnti e FCDE</b>			
<b>Entrate correnti</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Titolo 1	1.668.130,00	1.691.324,00	1.719.932,00
Titolo 2	213.120,00	55.290,00	55.290,00
Titolo 3	447.725,00	449.837,00	451.837,00
Rimborsi segreteria convenzionata e distacco			
<b>Totale entrate correnti</b>	€ 2.328.975,00	€ 2.196.451,00	€ 2.227.059,00
<b>FCDE iniziale</b>	€ 159.831,00	€ 163.874,00	€ 164.767,00
<b>Entrate correnti nette</b>	€ 2.169.144,00	€ 2.032.577,00	€ 2.062.292,00

<b>Spese di personale</b>			
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Spesa di personale	550.921,55	547.283,05	547.283,05
Spese per segreteria convenzionata	31.100,00	31.100,00	31.100,00
<b>TOTALE Spesa di personale</b>	<b>582.021,55</b>	<b>578.383,05</b>	<b>578.383,05</b>

<b>Incidenza spesa del personale/entrate correnti</b>			
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	26,83%	28,46%	28,05%

<b>Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali</b>		
<b>Fascia demografica</b>	<b>Valore soglia</b>	<b>Soglia di rientro</b>
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%

In base alle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, l'Ente si trova al di sotto del primo valore soglia, come descritto nel seguente prospetto:



<b>Calcolo delle entrate correnti</b>				
<b>Entrate correnti</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Media del triennio</b>
Titolo 1	1.498.084,16	1.562.625,94	1.597.295,40	€ 1.552.668,50
Titolo 2	343.717,53	96.945,89	119.550,79	€ 186.738,07
Titolo 3	575.563,01	578.337,82	586.578,62	€ 580.159,82
Rimborsi segreteria convenzionata	-45.616,09	-50.564,90	-9.590,80	€ -35.257,26
Rimborsi personale in distacco	0,00	0,00	-1.896,38	€ -632,13
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>€ 2.371.748,61</b>	<b>€ 2.187.344,75</b>	<b>€ 2.291.937,63</b>	<b>€ 2.283.677,00</b>
FCDE iniziale			€ 170.757,00	
<b>Entrate correnti nette</b>				<b>€ 2.112.920,00</b>

<b>Spesa del personale</b>	
Spesa del personale 2022	<b>571.415,07</b>
Rimborsi segreteria convenzionata	-9.590,80
Spesa per segreteria convenzionata	31.710,68
Rimborsi personale in distacco	-1.896,38
Arretrati anni 2019-2020-2021	-17.115,17
<b>Spesa del personale NETTA 2022</b>	<b>574.523,40</b>

<b>Incidenza spesa del personale/entrate correnti</b>	
Incidenza spesa del personale/entrate correnti	<b>27,19%</b>

<b>Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali</b>		
<b>Fascia demografica</b>	<b>Valore soglia</b>	<b>Soglia di rientro</b>
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	<b>27,20%</b>	<b>31,20%</b>

<b>Esito del test di verifica</b>	
<b>SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE</b>	<b>SI</b>
<b>SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE</b>	<b>NO</b>

Non è stata prevista spesa di personale per lavoro flessibile.

### **Elenco degli immobili di proprietà dell'Ente**

L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione patrimonio - Patrimonio immobiliare".

Cafasse, 15 novembre 2023

Firmato digitalmente in originale  
Il responsabile del servizio finanziario  
(Dott.ssa Roberta AURELI)